

presentante legale. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data precedenza alla minore anzianità di iscrizione della partita IVA.

Prato

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE 14 ottobre 2009, n. 46.

**Commissione paritetica di livello regionale - modifica composizione**

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. n. 1 del 7 gennaio 1977;

Vista la L.R. n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 10 del 28 luglio 2006;

Visto il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'accordo stipulato tra l'Assessore regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'AIOP-Sardegna per l'anno 2009, finalizzato a consentire il governo del sistema ed i rapporti con la ospedalità privata, attraverso meccanismi condivisi di miglioramento dell'assistenza erogata a livello ospedaliero;

Considerato che lo stesso Accordo prevede all'art 9 l'istituzione della Commissione Paritetica AIOP-Regione a cui sono attribuite le seguenti funzioni:

a) monitoraggio dell'andamento dell'Accordo regionale nonché le sue modalità applicative e di formulare eventuali proposte di modifica e completamento dell'Accordo stesso;

b) risoluzione di eventuali controversie riguardanti materie connesse ai contratti stipulati tra le Case di Cura e le ASL e/o controversie con risvolti di natura economica, che dovessero insorgere tra le parti;

Visto il decreto n. 22 del 10 luglio 2009 che in attuazione del citato accordo istituisce la Commissione Paritetica AIOP-Regione;

Considerato opportuno apportare delle variazioni alla composizione della Commissione, anche in considerazione dell'avvicendamento avvenuto in riferimento alla carica di Direttore Generale della ASL 8 - Cagliari;

Decreta

Art.1

per le finalità di cui in premessa, la Commissione Paritetica di livello regionale, è così modificata;

- Assessore dell'igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, o un suo delegato, con funzioni di coordinamento;

- Direttore Generale dell'Azienda ASL n. 8 - Cagliari, o un suo delegato;

- Avv. Andrea Pirastu- Presidente AIOP regionale, o un suo delegato;

- Dott. Giorgio Carboni - Vice Presidente AIOP Regionale, o un suo delegato.

Art. 2

La Commissione ha sede presso gli Uffici dell'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, il dirigente del servizio competente assicurerà, le funzioni di supporto organizzativo e tecnico amministrativo, individuando idoneo personale.

Art. 3

I provvedimenti di nomina non comportano oneri a carico del bilancio regionale, i rimborsi per le spese di viaggio e missione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Art. 4

Per tutto quanto non specificatamente previsto dal presente decreto restano valide le disposizioni del decreto n. 22 del 10 luglio 2009.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sarda e sul sito internet della Regione Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

Liori

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE 21 ottobre 2009, n. 54.

**Notifica delle malattie infettive e trasmissibili degli animali.**

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le sue norme di attuazione;

Visto l'accordo internazionale del 25 gennaio 1924, con il quale l'Italia aderisce alla creazione dell'Office international des Epizooties (OIE), oggi Organizzazione Mondiale della Sanità Animale;

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni;

Vista la Legge 23 gennaio 1968, n. 34;

Vista la Legge Regionale 8 gennaio 1969, n. 1 e relativo regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 24 ottobre 1986;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la Direttiva 82/894/CE e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'Ordinanza Ministeriale 6 ottobre 1984;

Vista la Legge Regionale 8 luglio 1985, n. 15;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, n. 362;

Vista la Decisione n. 2119/98/CE che istituisce una rete di sorveglianza epidemiologica nella Comunità Europea.

Visto il Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 196;

Visto il Testo Unico Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.A.I.S. n. 42 del 21 novembre 2005 su "Emanazione dei provvedimenti di zona di protezione e di sorveglianza in caso di malattie degli animali";

Vista la risoluzione n. XXXI del 27 maggio 2004 dell'O.I.E., che adotta una Lista unica delle malattie soggette a notifica da parte degli Stati aderenti;

Vista la circolare n. 11494 del 17 giugno 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali sui flussi informativi delle malattie contagiose;

Vista la circolare n. 13691 del 24 luglio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali sulla notifica delle malattie animali e sul sistema informativo nazionale;

Considerato che i debiti informativi previsti dalle vigenti norme nazionali e comunitarie a carico dei servizi veterinari locali e regionali non possono essere soddisfatti in modo efficiente con la modulistica del vigente Regolamento di Polizia Veterinaria;

Considerato altresì che gli uffici periferici dei servizi veterinari delle ASL non sono ancora uniformemente attrezzati alla gestione completamente informatizzata dei debiti informativi;

Ritenuto pertanto necessario, facendo salvi i vigenti adempimenti, aggiornare e razionalizzare la modulistica e le procedure di notifica delle malattie infettive e contagiose degli animali, in modo armonico con lo sviluppo contemporaneo e la diffusione dei nascenti sistemi informativi informatizzati;

Su parere conforme del Direttore Generale, sentito il Direttore del Servizio Prevenzione

Decreta

Art. 1

Campo di applicazione e definizioni

1. Il presente Decreto disciplina le modalità di notifica delle malattie infettive o trasmissibili degli animali all'Autorità sanitaria locale, regionale e nazionale, nel rispetto del Regolamento di Polizia Veterinaria, della Direttiva 82/894/CEE e s.m. e degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

2. Nell'ambito del presente Decreto si applicano le seguenti definizioni:

a) R.P.V.: il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni.

b) Ministero: il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali.

c) Servizio Prevenzione: il Servizio Prevenzione dell'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

d) Istituto Zooprofilattico: l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.

e) Servizi veterinari: i Servizi Veterinari delle

Aziende Sanitarie Locali della Sardegna.

f) Forze dell'Ordine: i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Guardie di Finanza, le Guardie Forestali, la Polizia Municipale dei Comuni.

g) O.I.E.: l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale.

Art. 2

Elenco delle malattie notificabili e modulistica di notifica

1. L'elenco delle malattie degli animali notificabili di cui all'art. 1 del R.P.V. è aggiornato ed integrato nella lista unica di cui all'Allegato n. 1 del presente Decreto.

2. La grafica del Modello 1, Sezione "A" e "B" del R.P.V. è aggiornata secondo gli Allegati rispettivamente n. 2 e n. 3 del presente Decreto.

3. La revoca delle misure sanitarie in seguito a sospetto non confermato di malattia è notificata mediante l'Allegato n. 4 del presente Decreto.

Art. 3

Modalità di notifica

1. L'obbligo di denuncia di malattia infettiva, a cui sono tenuti ai sensi dell'art. 2 del R.P.V. tutti i veterinari ed i proprietari o detentori pubblici e privati di animali, è considerato soddisfatto anche mediante la presentazione della denuncia medesima al competente Servizio Veterinario.

2. I Servizi veterinari notificano al Ministero, al Servizio Prevenzione ed al Comune competente le malattie di cui all'Allegato I della Direttiva 82/894/CEE e s.m., contrassegnate nell'Allegato 1 del presente Decreto con la sigla "CRM", nel rispetto della seguente tempistica:

a) Entro 24 ore: le notifiche di sospetto e di conferma in caso di focolai primari;

b) Entro il primo giorno lavorativo della settimana successiva: il sospetto e la conferma dei focolai secondari;

c) Entro il primo giorno lavorativo della settimana successiva: la revoca delle misure di restrizione nelle aziende sede di focolaio e la revoca dei sospetti non confermati.

3. I Servizi veterinari notificano al Servizio Prevenzione ed al Comune competente, entro il primo giorno lavorativo della settimana successiva alla conferma, le malattie notificabili all'OIE e non previste dalla Direttiva 82/894/CE, così come integrate nell'Allegato 1 al presente Decreto e contrassegnate con la sigla "CR".

4. Le malattie di cui al R.P.V., non contemplate dai due commi precedenti e contrassegnate nell'Allegato 1 con la sigla "C", sono notificate solo al competente Comune.

5. Il Servizio Prevenzione provvede, col supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, ad aggregare i dati derivanti dalle notifiche di malattia ricevute dai Servizi veterinari e ad alimentare il flusso dati verso il Ministero, finalizzato a soddisfare il debito informativo nei confronti dell'OIE.

6. La notifica del singolo caso di malattia non si applica all'echinococcosi larvale rilevata alle ispezioni

al macello; il flusso dati verso la Regione verrà alimentato con frequenza almeno trimestrale, secondo modalità specificate con apposita circolare del Servizio Prevenzione.

7. Le zoonosi soggette a notifica da parte dei Servizi veterinari ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende Sanitarie Locali sono contrassegnate nell'Allegato 1 con la lettera "Z".

#### Art. 4

##### Disposizioni transitorie

1. Entro 90 giorni dall'emanazione del presente Decreto i Servizi veterinari adeguano i registri dei Modelli 1 del R.P.V. alla grafica degli Allegati n. 2 e n. 3.

2. Le notifiche al Ministero e alla Regione delle malattie di cui alla Direttiva 82/894/CE sono adeguate agli Allegati n. 2 e n. 3 del presente Decreto dal momento della sua emanazione.

3. La trasmissione dei modelli n. 29/A del R.P.V. alla Regione resta in vigore fino al mese di dicembre 2009.

4. Il Servizio Prevenzione attua opportune iniziative di informazione e aggiornamento continuo sulla notifica delle malattie e sul sistema di epidemiosorveglianza nei confronti del personale dei Servizi Veterinari, dell'Istituto Zooprofilattico, dei veterinari dipendenti di Enti pubblici e privati e dei veterinari liberi profes-

sionisti.

#### Art. 5

##### Disposizioni finali

1. Lo sviluppo e l'informatizzazione dei sistemi informativi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Istituto Zooprofilattico e dell'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale deve avvenire in modo compatibile con le finalità e le prescrizioni del presente Decreto.

2. E' fatta salva la possibilità di utilizzo della modulistica di notifica già prevista dalla normativa specifica delle malattie denunciabili, quali le pesti suine e la Blue Tongue, laddove siano contenute le informazioni minime di cui agli allegati n. 2 e n. 3 del presente Decreto, in sostituzione degli stessi.

3. Il Servizio Prevenzione, i Servizi Veterinari, l'Istituto Zooprofilattico, i veterinari liberi professionisti o dipendenti pubblici e privati, i Comuni, le Forze dell'Ordine e gli allevatori, ciascuno per la parte di propria competenza, sono incaricati di rispettare e far rispettare il presente Decreto, che entra immediatamente in vigore e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

Liori

Decreto n. 54 del 21 ottobre 2009

Allegato n. 1

**MALATTIE DENUNCIABILI****CRM:** malattie incluse nella Direttiva 82/894/CE e s.m. e i.: notifica a Comune, Regione e Ministero**CR:** malattie di cui alla Lista OIE, RPV e pres. Decreto: notifica a Comune e Regione**C:** malattie di cui al RPV; notifica al Comune**Z:** zoonosi notificabili

Malattie comuni a più specie animali	
Afta epizootica	CRM
Febbre della Valle del Rift	CRM-Z
Rabbia	CRM-Z
West Nile disease	CRM-Z
Stomatite vescicolare	CRM
Babesiosi (tutte le specie)	CR
Brucellosi ( <i>B. abortus</i> , <i>B. melitensis</i> , <i>B. ovis</i> , <i>B. suis</i> )	CR-Z
Carbonchio ematico	CR-Z
Echinococcosi (idatidosi)	CR
Encefalite giapponese	CR-Z
Febbre emorragica Congo- Crimea	CR-Z
Febbre Q	CR-Z
Leptosirosi	CR-Z
Malattia di Aujeszky	CR
Malattia emorragica epizootica	CR
Paratuberculosi	CR
Pasteurellosi (tutte le specie)	CR
Salmonellosi (tutte le specie)	CR-Z
Surra ( <i>Trypanosoma evansi</i> )	CR
Trichinellosi	CR-Z
Tularemia	CR-Z
<i>Chrysomya bezziana</i>	CR
<i>Cochliomyia hominivorax</i>	CR-Z
TSE diverse dalla BSE e dalla Scrapie	CR-Z
Carbonchio sintomatico	C
Rogna (tutte le specie)	C-Z

Bovini	
BSE	CRM-Z
Dermatite nodulare contagiosa	CRM
Peste bovina	CRM
Pleuropolmonite contagiosa bovina	CRM
Anaplasmosi bovina	CR
BVD/MD	CR
Campilobatteriosi bovina	CR
IBR-IPV	CR
Leucosi bovina	CR
Theileriosi	CR
Trichomoniasi	CR
Trypanosomiasi	CR
Tuberculosi	CR-Z
Ipodermosi	C
Mastite catarrale contagiosa	C
Parainfluenza	C

Ovini e Caprini	
Bluetongue	CRM
Peste dei piccoli ruminanti	CRM
Pleuropolmonite contagiosa dei p.r.	CRM

segue Ovini e Caprini	
CAEV (Artrite-Encefalite Virale Caprina)	CR
Heartwater disease ( <i>Ehrlichia ruminantum</i> )	CR
Malattia di Nairobi	CR
Scrapie	CR
Adenomatosi polmonare	CR
Border disease	CR
Micoplasmosi diverse da agalassia contagiosa	CR
Distomatosi	C
Gastro-enterotossiemie	C
Strongilosi polmonare ed intestinale	C

Suini	
Malattia vescicolare dei suini	CRM
Peste suina africana	CRM
Peste suina classica	CRM
Cisticercosi suina	CR
Encefalite da Nipah-virus	CR-Z
Gastroenterite trasmissibile	CR
PRRS	CR
Mal rossino	CR-Z
Morbo di Teschen	C

Equini	
Anemia infettiva	CRM
Encefalomieliti equine (West., East., Ven.)	CRM
Morbo coitale maligno	CRM
Morva	CRM-Z
Peste equina	CRM
Arterite virale	CR
Influenza equina	CR
Metrite equina contagiosa	CR
Rinopolmonite	CR
Farcino criptococcico	C
Rinite enzootica	C

Avicoli	
Influenza aviare	CRM-Z
Malattia di Newcastle	CRM
Bronchite infettiva	CR
Clamidiosi	CR-Z
Epatite virale dell'anatra	CR
Laringotracheite infettiva	CR
Malattia di Gumboro	CR
Malattia di Marek	CR
Micoplasmosi ( <i>M. gallisepticum</i> , <i>M. synoviae</i> )	CR
Rinotracheite del tacchino	CR
Diftero-vaiolo aviare	CR
Corizza contagiosa	C
Encefalomielite aviare	C

Vaiolo ovino	CRM
Aborto enzootica ( <i>Chlamydia</i> )	CR
Agalassia contagiosa	CR
Visna - Maedi	CR

Altri Animali	
Leishmaniosi	CR-Z
Vaiolo dei camelidi (camelpox)	CR

Pesci	
Anemia infettiva del salmone	CRM
Malattia da Koi herpesvirus	CRM
Necrosi ematopoietica epizootica	CRM
Setticemia emorragica virale	CRM
Sindrome ulcerativa epizootica	CRM
Gyrodactylosi ( <i>Gyrodactylus salaris</i> )	CR
Iridovirus del pagello	CR
Viremia primaverile della carpa	CR
Plerocercosi e Missoboliasi	C

Molluschi	
Infezione da <i>Microcytos mackini</i>	CRM
Infezioni da <i>Bonamia spp.</i>	CRM
Infezioni da <i>Marteilia refringens</i>	CRM
Infezioni da <i>Perkinsus spp.</i>	CRM
Infezione da <i>Microcytos mackini</i>	CRM
Infezioni da <i>Xenohalotis californiensis</i>	CR
Mortalità virale dell'Abalone	CR

Crostei	
Malattia dei punti bianchi	CRM
Malattia della testa gialla	CRM
Necrosi epidermale ed ematopoietica	CRM
Sindrome di Taura	CRM
Baculovirosi	CR
Malattia della coda bianca	CR
Malattia dell'astice ( <i>Aphanomyces astaci</i> )	CR
Mionecrosi infettiva	CR

Lagomorfi	
Mixomatosi	CRM
Malattia emorragica virale del coniglio	CRM

Api	
Infestazioni da <i>Tropilaelaps mite</i>	CRM
Piccolo scarabeo dell'alveare ( <i>Aethina tumida</i> )	CRM
Acariasi delle api	CR
Peste americana delle api	CR
Peste europea delle api	CR
Varroasi	CR
Nosemiasi	CR

Anfibi	
Infezioni da <i>Batrachochytrium dendrobatidis</i>	CR
Infezioni da ranavirus	CR

Decreto n. 54 del 21 ottobre 2009

Allegati

**Allegato 2: NOTIFICA DI MALATTIA INFETTIVA O TRASMISSIBILE**

artt. 8 e 12 R.P.V. (D.P.R. n. 32054), art. 3 Direttiva 82/894/CE e s.m., artt. 3-6 O.M. 06.10.1984

ASL n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Distretto \_\_\_\_\_ Servizio \_\_\_\_\_

- Al Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_
- All'Assessorato Regionale Igiene e Sanità – Servizio Prevenzione Fax: **070/6065280**
- Al Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali Fax: **06/59986185**
- \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\* Protocollo n. \_\_\_\_\_

**Notifica di malattia infettiva/trasmissibile**

Si notifica il **sospetto**  la **conferma**  di \_\_\_\_\_\*  
 nel **Comune di** \_\_\_\_\_\*

codice aziendale \_\_\_\_\_\* specie \_\_\_\_\_\* del sig. \_\_\_\_\_\*  
 ubicazione\*: località \_\_\_\_\_ LAT. \_\_\_\_\_ LONG. \_\_\_\_\_ ALT. \_\_\_\_\_  
 data sospetto\* \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ data presunta di introduzione della malattia in azienda\* \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**Sospetto in:** AZIENDA  PERTINENZA AZIENDALE  PASCOLO COMUNALE  MACELLO   
 SELVATICO  ANIMALI VAGANTI

**Motivo del sospetto:** Sintomi clinici  esiti di laboratorio  Correlazione epidemiologica

**Censimento alla data del 1° accertamento (riferito all'intera azienda):** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

SPECIE	n. capi totali*	n. capi con sintomi*	n. capi positivi a test lab.	n. capi morti*

**Data della conferma\*:** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Metodo utilizzato\* \_\_\_\_\_ rapporto di prova n. \_\_\_\_\_

**Focolaio:** primario\*  secondario\*  correlato epidemiologicamente a: (codice az.) \_\_\_\_\_ Distanza  
 dall'azienda più vicina\*: \_\_\_\_\_ **Origine della malattia\*** (accertata/presunta): \_\_\_\_\_

altre osservazioni: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**MISURE SANITARIE ADOTTATE (parte da compilare solo in caso di invio alla Regione e al Ministero):**

- notifica/ordinanza di sequestro cautelativo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- ordinanza di sequestro e abbattimento/macellazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
  - Termine temporale/data prevista\* per macellazione/abbattimento capi infetti/positivi: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
  - Data stimata\* per distruzione capi abbattuti: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- si propone adozione di provvedimento regionale di: **z.p.** di \_\_\_ km di raggio; **z.s.** di \_\_\_ km di raggio

Il Veterinario Ufficiale\* (timbro e firma leggibile)

\_\_\_\_\_

Contatti di riferimento: Dr. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ fax \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

Decreto n. 54 del 21 ottobre 2009

Allegati

**Allegato 3: NOTIFICA DI ESTINZIONE DI MALATTIA INFETTIVA O TRASMISSIBILE**  
 Artt. 8 e 16 R.P.V. (R.D. n. 320/54), art. 3 Direttiva 82/894/CE e s.m., art. 5 O.M. 06.10.1984

ASL n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Distretto \_\_\_\_\_ Servizio \_\_\_\_\_

- Al Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_
- All'Assessorato Regionale Igiene e Sanità – Servizio Prevenzione Fax: **070/6065280**
- Al Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali Fax: **06/59986185**
- \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Protocollo n. \_\_\_\_\_

**Revoca misure in seguito a caso di malattia infettiva o diffusiva**

Si notifica l'estinzione del focolaio di \_\_\_\_\_ nel **Comune di** \_\_\_\_\_  
 già notificato in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_  
 codice aziendale \_\_\_\_\_ specie \_\_\_\_\_ del sig. \_\_\_\_\_

**Censimento: dalla data della conferma (A: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_) alla revoca delle misure (B: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_)**

SPECIE	data A		periodo A → B								data B
	1-capi totali	2-nati/ introd.	3-Tot. malati	di cui:			animali non malati		9 - ceduti	10 - distrutti	11 - capi totali
				4-guariti	5-morti	6-abbattuti	7-morti	8-abbattuti			

**N.B.: i totali della colonna 11 devono coincidere alla somma delle colonne: (1+2) – (5+6+7+8+9)**

**MISURE SANITARIE ADOTTATE:**

- notifica/ordinanza di sequestro cautelativo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- ordinanze di abbattimento/macellazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_; n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_; n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- Date abbattimento: 1° intervento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ capi 2° intervento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ capi  
 3° intervento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ capi 4° intervento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ capi
- comunicazione di zoonosi al servizio di sanità pubblica ai sensi dell'art. 5 R.P.V.
- disinfezione (controllo ufficiale): data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ disinfettanti usati: \_\_\_\_\_
- trattamento farmacologico: data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ farmaci usati: \_\_\_\_\_  
 su tutti i capi (n. \_\_\_\_\_)  su n. \_\_\_\_\_ capi malati e/o sospetti
- vaccinazione: 1° intervento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ capi 2° intervento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ capi  
 3° intervento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ capi 4° intervento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ capi
- distruzione delle carcasse mediante:  interrimento  trattamento termico

**Scrapie**

- 1° prelievo per genotipizzazione: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ capi sensibili destinati ad abbattimento: n. \_\_\_\_\_
- 2° prelievo per genotipizzazione: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ capi sensibili destinati ad abbattimento: n. \_\_\_\_\_
- 3° prelievo per genotipizzazione: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ capi sensibili destinati ad abbattimento: n. \_\_\_\_\_

altre informazioni: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Il Veterinario Ufficiale (timbro e firma leggibile)

\_\_\_\_\_

Contatti di riferimento: Dr. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ fax \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

Decreto n. 54 del 21 ottobre 2009

Allegati

**Allegato 4: NOTIFICA DI ESCLUSIONE DI MALATTIA INFETTIVA OTRASMISSIBILE**

Artt. 8 e 16 R.P.V. (R.D. n. 320/54), art. 3 Direttiva 82/894/CE e s.m., art. 5 O.M. 06.10.1984

**ASL n.** \_\_\_\_\_ **di** \_\_\_\_\_ **Distretto** \_\_\_\_\_ **Servizio** \_\_\_\_\_

- Al Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_
- All'Assessorato Regionale Igiene e Sanità – Servizio Prevenzione Fax: **070/6065280**
- Al Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali Fax: **06/59986185**
- \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

**Data** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**Protocollo n.** \_\_\_\_\_

**Revoca misure sanitarie in seguito a sospetto non confermato di malattia diffusiva**

Si notifica la revoca del sospetto di \_\_\_\_\_

nel **Comune di** \_\_\_\_\_

già notificato in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_

codice aziendale \_\_\_\_\_ specie \_\_\_\_\_ del sig. \_\_\_\_\_

Metodo di diagnosi utilizzato \_\_\_\_\_ rapporto di prova n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

con esito **NEGATIVO**.

**MISURE SANITARIE ADOTTATE:**

notifica/ordinanza di sequestro cautelativo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Il Veterinario Ufficiale (timbro e firma leggibile)

\_\_\_\_\_

Contatti di riferimento: Dr. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ fax \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_



DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI 6 ottobre 2009, n. 35.

**Legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, art. 6, comma 1 - Programma di spesa dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Criteri generali per la programmazione dei finanziamenti ai comuni per gli edifici di culto (Ripristino, restauro e recupero di edifici di culto e delle strutture annesse di particolare pregio storico, artistico e culturale), definiti sulla base dell'intesa conseguita in data 30 luglio 2009 dalla Conferenza permanente Regione - Enti locali. Avviso pubblico per la presentazione da parte dei Comuni delle istanze di finanziamento.**

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, recante "Norme per l'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori regionali";

Visto l'articolo 8 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31;

Vista la legge regionale del 7 agosto 2007, n. 5, concernente "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto";

Visto l'articolo 7, comma 3, della Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, che per la predisposizione di un programma di opere pubbliche concernenti il finanziamento, in favore dei comuni, di progetti di ripristino, restauro e recupero di edifici di culto e delle strutture annesse di particolare pregio storico, artistico e culturale, prevede risorse finanziarie per complessivi euro 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2009 (U.P.B. S03.01.004 - Capitolo SC03.0059);

Considerato che l'articolo 6, comma 1, della citata legge regionale n. 5/2007 dispone che la Giunta regionale approvi un programma di spesa, anche per programmi stralcio di settore, per il finanziamento dei lavori pubblici e delle opere pubbliche di competenza degli enti locali, previo conseguimento dell'intesa di cui all'articolo 13 della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 da parte della Conferenza permanente Regione - Enti locali;

Considerato che la Conferenza permanente Regione - Enti Locali nella seduta del 30 luglio 2009 ha espresso la prevista intesa sui criteri generali per la definizione dei programmi di finanziamento di opere pubbliche, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2007;

Considerato che i criteri generali approvati in sede di Conferenza Regione - Enti locali devono essere resi noti sul sito internet della Regione mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico, oltre che mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna;

Considerato che, sulla base dell'intesa Regione - Enti Locali, le richieste di finanziamento da parte degli

Enti medesimi devono pervenire all'Assessorato dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Viale Trento, n. 69 - 09123 - Cagliari entro il termine perentorio del 30 ottobre 2009, oltre il quale le richieste non potranno essere istruite;

Visto lo schema di "Avviso pubblico" e di "Modello di richiesta di finanziamento", allegati al presente decreto quale parte integrante di esso, in base al quale i Comuni dovranno presentare le istanze, di finanziamento;

Decreta

Art. 1

Sono approvati, ai fini programmatori ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, lo schema di "Avviso pubblico" e il "Modello di richiesta di finanziamento" dei progetti di ripristino, restauro e recupero di edifici di culto e delle strutture annesse di particolare pregio storico, artistico e culturale, allegati al presente decreto quale parte integrante di esso.

Art. 2

I Comuni, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, secondo i criteri e le procedure indicati nell'Avviso pubblico medesimo possono presentare le richieste di finanziamento indirizzate all'Assessorato dei Lavori Pubblici - Direzione Generale - Viale Trento, n. 69 - 09123 - Cagliari, entro il termine perentorio del 30 ottobre 2009.

Art. 3

Le richieste di finanziamento eventualmente già presentate precedentemente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico allegato, dovranno essere ripresentate conformemente ai criteri ed alle procedure indicati nell'Avviso medesimo.

Il presente decreto ed i relativi allegati verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e inseriti nel sito internet istituzionale della Regione Sardegna.

Carta

**Legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, art. 6, comma 1 - Programma di spesa del l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Criteri generali per la programmazione dei finanziamenti ai comuni per gli edifici di culto (Ripristino, restauro e recupero di edifici di culto e delle strutture annesse di particolare pregio storico, artistico e culturale), definiti sulla base dell'intesa conseguita in data 30 luglio 2009 dalla Conferenza permanente Regione - Enti locali. Decreto n. 35 del 6 ottobre 2009 dell'Assessore dei lavori Pubblici.**

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione da parte dei comuni delle istanze di finanziamento delle opere concernenti il restauro e consolidamento di chiese di particolare interesse storico ed artistico ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della